

I partecipanti alla Conferenza di Wannsee

Dott. Josef Buehler (1904 - 1948)

Segretario di Stato del Gabinetto del Governatorato Generale di Cracovia



Bühler, dal giugno del 1941 sostituto permanente del Governatore generale Hans Frank, fu, in quanto tale, responsabile dei crimini contro la popolazione polacca e dello sterminio di massa degli ebrei polacchi. Nel corso della Conferenza di Wannsee, fece pressioni affinché Heydrich stabilisse l'inizio dei provvedimenti per la Soluzione finale proprio nel Governatorato Generale, dove egli non prevedeva alcun "problema legato ai trasporti" e in cui desiderava "risolvere la questione ebraica il più velocemente possibile". Nel 1942, prese parte all'organizzazione degli insediamenti tedeschi di Lublino e alla deportazione in Germania dei lavoratori coatti polacchi.

Nato a Waldsee (Württemberg) da famiglia cattolica, figlio di un fornaio, frequentò il liceo, studiando, in seguito, Giurisprudenza. Nel 1932 ottenne il titolo di Dottore in Legge. Nell'aprile 1933 si unì al Partito Nazista, diventando Capo-procuratore dell'ufficio del Ministro Hans Frank. Nel dicembre 1939 divenne capoufficio del Governatore generale a Cracovia; ufficio del quale, nel marzo 1940, divenne Segretario di Stato. Nel gennaio 1945 fuggì da Cracovia. Ad aprile 1946 fu chiamato come testimone dalla difesa di Hans Frank, al processo di Norimberga, e, in seguito, estradato in Polonia. Nel luglio 1948 fu condannato a morte e giustiziato a Cracovia.

Adolf Eichmann (1906 - 1962)

Ufficio Centrale per la sicurezza del Reich
[*Reichssicherheitshauptamt - RSHA*]
Capo del reparto IV B 4



Organizzatore delle deportazioni, Eichmann ricoprì un ruolo centrale nel processo di sterminio degli ebrei europei. Attivo, dall'ottobre del 1934, presso il reparto II/112 („Ebraismo“), della sede centrale berlinese del Servizio di Sicurezza (SD), collaborò all'espulsione degli ebrei dalla Germania. Dopo l'annessione dell'Austria e l'occupazione di Boemia e Moravia, diresse (nel 1938-39) l'Ufficio centrale per l'emigrazione ebraica, a Vienna e Praga. Nell'ottobre 1939, collaborò alla progettazione di una „riserva ebraica“ nel villaggio polacco di Nisko. Dal dicembre 1939 fu responsabile, nell'ambito dell'Ufficio centrale per la sicurezza del Reich (RSHA), dell'Ufficio IV D 4 („Emigrazione e evacuazione“), e, dal marzo del 1941, dell'Ufficio IV B 4 („Affari ebraici e Evacuazione“). Eichmann redasse il protocollo finale della Conferenza di Wannsee. Dall'ottobre 1941 al 1944 il suo ufficio coordinò i trasporti e stabilì il numero degli ebrei da deportare. Dal marzo 1944, quale capo del „Commando speciale Eichmann“ a Budapest, fu responsabile per la deportazione di oltre 437.000 ebrei a Auschwitz e in altri campi di concentramento e sterminio.

Nato a Solingen (Nordrhein-Westfalen), era figlio di un libraio. Frequentò la scuola superiore e, interrotti gli studi d'ingegneria, seguì un apprendistato come commerciante, lavorando, dal 1925 al 1933, come venditore e agente di viaggi a Vienna. Nell'aprile del 1932 divenne membro dell'NSDAP e delle SS. Un anno dopo si trasferì in Germania. Attivo dal 1934 fino al 1939 nell'SD, poi, fino al 1945, nell'Ufficio centrale per la sicurezza del Reich, all'inizio di maggio 1945 tentò di farsi passare da caporale dell'aviazione, fu catturato ma riuscì a fuggire. Lavorò come operaio forestale sotto falso nome. Nel 1950 fuggì, attraverso l'Austria, in Italia e poi in Argentina, dove, come Ricardo Klement, si stabilì a Buenos Aires. Nel maggio del 1960 fu sequestrato dai servizi segreti israeliani e, condannato a morte, fu giustiziato a Gerusalemme nel 1962.

Dott. Roland Freisler (1893 - 1945)

Segretario di stato
Ministero della Giustizia del Reich



Alla conferenza di Wannsee, Freisler fu invitato quale rappresentante del ministero responsabile della persecuzione giuridica e amministrativa degli ebrei tedeschi, iniziata con la promulgazione delle Leggi di Norimberga (1935) e condotta con sistematico accadimento. Freisler, considerato il "garante dei principi del Nazionalsocialismo", fu nominato, nell'agosto 1942, Presidente del Tribunale del popolo. Con questa carica, lui e gli altri componenti del Tribunale, condannarono a morte migliaia di oppositori politici.

Nato a Celle (Niedersachsen) da famiglia protestante, figlio di un ingegnere, frequentò il liceo ad Aachen, dove si diplomò nel 1912. Studiò di diritto all'Università di Kiel e partecipò alla prima guerra mondiale, in seguito alla quale fu prigioniero di guerra in Russia. Rientrato in Germania, proseguì gli studi e, nel 1922, divenne Dottore in Legge. Dal 1924 avvocato a Kassel e consigliere comunale del blocco social-nazionalista, si iscrisse all'NSDAP nel luglio del 1925. Compì quindi una brillante carriera nelle strutture di giustizia, prima prussiane, e, in seguito, nazionalsocialiste. Nell'aprile 1935 divenne Segretario di Stato del Ministero di Giustizia riunito, preposto, tra l'altro, alle questioni del personale, alla legislazione penale e esecutiva. Rimase ucciso durante un attacco aereo a Berlino, il 3 febbraio 1945.

Reinhard Heydrich (1904 - 1942)

Capo dell'Ufficio Centrale per la Sicurezza del Reich e del Servizio di Sicurezza (SD)

Reichsprotektor del Protettorato di Boemia e Moravia



Heydrich fu, dal 1938, una figura chiave nella deportazione e dello sterminio degli ebrei d'Europa. Dall'annessione dell'Austria si era distinto nell'organizzazione delle espulsioni forzate. Dopo i *pogrom* del novembre 1938, fu responsabile dell'internamento nei campi di concentramento in Germania di 26.000 ebrei. All'inizio della seconda guerra mondiale, nel settembre 1939, dispose la chiusura nei ghetti degli ebrei polacchi. Dopo l'aggressione dell'Unione Sovietica (Juni 1941) ordinò alle *Einsatzgruppen* di uccidere i funzionari comunisti e gli ebrei abili alle armi. Sotto le sue direttive, le *Einsatzgruppen* passarono presto allo sterminio sistematico dell'intero popolo ebraico nei territori sovietici occupati. Autorizzato da Göring all'esecuzione della „Soluzione finale della questione ebraica“, Heydrich pianificò lo sterminio di 11 milioni di ebrei europei.

Nato a Halle (Saale), il padre era compositore e direttore di conservatorio. Frequentò un liceo cattolico e nel 1920 combatté nei *Freikorps*. Nel 1922 entrò nella marina del *Reich*, da cui fu espulso con disonore, nel 1931, a causa di una promessa di matrimonio non mantenuta. Nello stesso anno aderì all'NSDAP e alle SS. Nel luglio 1932 fu incaricato da Heinrich Himmler di costituire e guidare il Servizio di Sicurezza (SD). Nel 1933, guidò la polizia politica bavarese, nel 1934 fu a capo dell'ufficio di polizia segreta di stato. Nel giugno 1936 fu nominato Capo della Polizia di Sicurezza e, nel settembre 1939, capo dell'Ufficio centrale per la Sicurezza del *Reich* (RSHA). Morì il 4 giugno 1942, a causa di un attentato della resistenza ceca.

Otto Hofmann (1896 - 1982)

Capo dell'ufficio delle SS per la razza e le colonizzazione
[*Rasse- und Siedlungshauptamt – RuSHA*]



Dal 1940 al 1943 ebbe un ruolo guida nella politica di "germanizzazione" dei territori della Polonia e dell'Unione Sovietica. Incaricato delle "verifiche sulla razza", fu responsabile della cacciata degli abitanti dei territori occupati - sostituiti da tedeschi - della deportazione di bambini polacchi in Germania e del programma „Cura della stirpe“ delle SS. Alla Conferenza di Wannsee, Hofmann propose la „sterilizzazione“ dei figli di unioni miste.

Nato a Innsbruck, era figlio di un commerciante. Dopo la scuola elementare frequentò il liceo. Arruolatosi volontario nella prima guerra mondiale, nel giugno del 1917 fu fatto prigioniero dai russi ma riuscì a fuggire in Germania, dove rimase, lavorando come commerciante, dopo la guerra. Nell'aprile del 1923 entrò nell'NSDAP, e nel 1931 nelle SS. Nell'aprile del 1943 fu capo del comando superiore delle SS nel Sud- Ovest e capo della polizia e delle SS nel Württemberg, Baden e Alsazia. Fu anche comandante del campo per prigionieri di guerra, nel Distretto V (Sud-Est). Nel processo istituito contro l'Ufficio per la razza e la colonizzazione, nel marzo del 1948, fu condannato a 25 anni, con l'accusa di crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra. Graziato nel 1954, lavorò nel commercio fino alla morte, avvenuta nel 1982.

Dott. Gerhard Klopfer (1905 - 1987)

Cancelleria del Partito Nazionalsocialista
[*Nationalsozialistische deutsche Arbeiterpartei – NSDAP*]
Direttore ministeriale



Klopfer fu invitato alla Conferenza di Wannsee grazie al ruolo centrale che la Cancelleria del partito rivestiva nel sistema di dominio del Nazionalsocialismo. Egli era, infatti, un burocrate di partito ben informato e assai influente. Come capo del Dipartimento III nella Cancelleria del partito, e sostituto di Martin Bormann, era preposto alla „questioni razziali e della nazione tedesca“, alla politica economica e alla cooperazione con l'RSHA, sulle questioni fondamentali del processo di occupazione. Nel novembre 1942, fu tra i decisori dell'estensione delle limitazioni dei diritti concessi agli ebrei spostati con “ariani”.

Nato a Schreibersdorf (Schleswig) figlio di un agricoltore. Compì gli studi universitari di legge e economia a Jena e Breslau. Nel 1927 divenne Dottore in Legge. Nel 1931 fu giudice a Düsseldorf e nel 1933 si unì all'NSDAP e alle SA. Nel 1934 lavorò per la Gestapo. Nell'aprile del 1935 entrò nello stato maggiore di Rudolf Hess e nel 1935 ottenne un incarico direttivo nelle SS. Nell'aprile del 1945 fuggì da Berlino, ma fu, in seguito, catturato e internato. Nel 1949, il Tribunale di Norimberga lo rilasciò per “crimini minori”. Fino al 1956 lavorò come avvocato nella città di Ulm. In seguito ad un'inchiesta preliminare del Pubblico Ministero di Ulm, concernente la partecipazione alla Conferenza di Wannsee, fu imprigionato nel 1962, dove morì nel 1987.

Wilhelm Kritzinger (1890 - 1947)

Cancelleria del Reich
Direttore ministeriale



Secondo in carica, dopo Heinrich Lammers, nella Cancelleria del Reich, Kritzinger era a conoscenza di tutti i provvedimenti antiebraici, e si era occupato di queste questioni anche nell'ambito del suo lavoro presso la Cancelleria. Tra il 1939 e il 1940, ebbe un ruolo nella redazione dei decreti contro i „parassiti della razza“, e del decreto n. 11 del codice civile del *Reich*, relativo all'espropriazione degli ebrei tedeschi, prima della loro deportazione. Come Segretario di Stato si occupò, dal 1942 al 1943, della preparazione dei decreti per la limitazione dei diritti per gli ebrei. Nel corso degli interrogatori, dopo il 1945, Kritzinger confessò la sua partecipazione alla Conferenza di Wannsee, della quale riconobbe il carattere criminale.

Figlio di un parroco di Grünfier (Netzekreis), dopo gli studi universitari di diritto, combatté al fronte, dal 1914 al 1918, nell'ultimo periodo come tenente di riserva. Divenuto assistente presso il Ministero di Giustizia, entrò nel Partito nazista nel 1938. Nello stesso anno passò alla Cancelleria del *Reich*, con funzioni di direttore ministeriale. Alla fine del 1942 fu nominato Segretario di Stato. Nell'aprile del 1945 fuggì da Berlino e divenne Segretario di Stato nell'ultimo governo prima della fine della guerra, diretto da Karl Dönitz. Alla fine della guerra fu imprigionato a Bruchsal e in aprile del 1946 rilasciato, per essere poi nuovamente imprigionato nel dicembre dello stesso anno. Morì nel 1947.

Dott. Rudolf Lange (1910 – 1945)

Comandante della Polizia di Sicurezza e dell'SD (KdS)



Attivo per anni come “medio livello” nella Gestapo, garantendo il mantenimento e l'attività dello stato di terrore nazista, la figura di Lange assunse rilievo quando, sotto il comando di Heydrich, le *Einsatzgruppen* entrarono in azione, con lo scopo di sterminare gli ebrei dell'Unione Sovietica. Come capo dello stato maggiore dell'*Einsatzgruppe A*, attiva nel Baltico, guidò temporaneamente il Commando speciale 2 dell'*Einsatzgruppe A*, che sterminò, fino al dicembre del 1941, circa 60.000 ebrei lettoni, o deportati in Lettonia. Lange stesso guidò le operazioni di sterminio nella periferia di Riga. Alla Conferenza di Wannsee fu invitato quale “esperto” pratico delle esecuzioni di massa.

Nato a Weisswasser (Sachsen), il padre era ispettore ferroviario. Dopo gli studi di legge, nel 1933, entrò nella Gestapo della città di Halle. Conseguito il dottorato in Legge, nel 1936 collaborò con la polizia segreta di Berlino e, nel 1937, si unì al partito e alle SS. Fu a capo degli uffici della Gestapo in diverse città della Germania. Nel dicembre del 1941 fu nominato comandante della Polizia di sicurezza e dell'SD in Lettonia, e, ancora nel gennaio 1945, comandante della Polizia di sicurezza e dell'SD nel “Warthegau”. Nel febbraio del 1945 si tolse la vita in Polonia.

Dott. Georg Leibbrandt (1899 - 1982)

Ministero per i territori occupati a Est
Direttore ministeriale



Dal 1941 al 1943, il dipartimento Politica generale, quelli per la gestione dell'Ucraina, dell'Estonia, del Caucaso, della Russia e le questioni relative alla stampa e alla cultura dipesero da Leibbrandt. Di conseguenza, egli fu in grandissima misura implicato nel genocidio. Già nell'ottobre 1941, Leibbrandt prese parte a un colloquio con Heydrich, nel quale si confrontarono sul programma di sterminio degli ebrei. Due giorni dopo la Conferenza di Wannsee, organizzò un incontro di servizio sulla definizione del concetto di "ebreo" nei territori dell'Est.

Nato a Hoffnungsthal, presso Odessa, fuggì a Berlino, dopo la Rivoluzione russa. Dal 1920, intraprese gli studi universitari in diverse discipline, come teologia, filosofia ed economia politica, compiendo viaggi di studio a Parigi, Londra, in Unione Sovietica e negli Stati Uniti. Divenuto Dottore in Filosofia, nel 1927, entrò nel partito nel 1933, prima responsabile del dipartimento per l'Est, in seguito responsabile della propaganda antisovietica e anticomunista. Nel 1941 divenne direttore del Dipartimento I del Ministero per i territori occupati dell'Est. Nell'estate del 1943 fu assegnato alla marina di guerra. Arrestato nel 1945, rilasciato nel 1949 e nuovamente indagato nel gennaio del 1950, fu definitivamente rilasciato nell'agosto dello stesso anno. Morì nel 1982.

Martin Luther (1895 - 1945)

Ministero degli Esteri
Sottosegretario



Dal 1940 al 1943, come capo del Dipartimento D, collaborò con Himmler e con l'Ufficio centrale per la sicurezza del *Reich*, e si occupò della "questione ebraica e della politica razziale" e delle informazioni alla rappresentanza estera sugli avvenimenti importanti di politica interna, nell'ambito del Reparto D III. Attraverso il suo intenso lavoro con l'RSHA, e, in particolare, con l'ufficio di Adolf Eichmann, Luther rese il Dipartimento D una delle „autorità“ implicate nella Soluzione finale. In conseguenza di ciò, il compito del Ministero degli Esteri nella politica di genocidio consisté, essenzialmente, nell'assicurare e preparare diplomaticamente le deportazioni dagli stati occupati e amici. Nella Conferenza di Wannsee, Luther consigliò, in considerazione del ridotto numero di ebrei presenti, di mettere in secondo piano la deportazione dalle regioni del Nord e di concentrarsi sull'Europa occidentale e sudorientale.

Nato a Berlino, non compì gli studi superiori e si arruolò volontario nella prima guerra mondiale. Nel marzo 1932 entrò nell'NSDAP; nel 1933-34 fu a capo della consulenza economica a Berlino, e, nel 1936 consulente dell'incaricato per le questioni estere, Joachim von Ribbentrop. Dopo la nomina di questi a Ministro degli Esteri, divenne capo del Reparto speciale del partito nell'ambito del ministero. Nel 1941 fu nominato Sottosegretario di Stato. In seguito al tentativo di rovesciare Ribbentrop, nel 1943, fu internato nel *lager* di Sachsenhausen, come „prigioniero privilegiato“. Liberato dall'Armata Rossa, morì un mese dopo a Berlino.

Dott. Alfred Meyer (1891 - 1945)

Ministero per i territori occupati a Est
Segretario di Stato



Come sostituto del ministro Alfred Rosenberg, Meyer fu responsabile, dall'estate del 1941 al novembre del 1942, dei tre dipartimenti Politica, Amministrazione ed Economia. Come tale, fu responsabile dello sfruttamento e del saccheggio dei territori sovietici occupati e dello sterminio degli abitanti, in particolare della popolazione ebraica. Fu invitato alla Conferenza di Wannsee, perché, nei territori dipendenti dal suo ministero, lo sterminio degli ebrei, per mezzo delle *Einsatzgruppen*, era già in atto. Nel luglio 1942 propose che, anche in Unione Sovietica, fossero adottati, contro i *Mischlinge*, gli stessi provvedimenti che colpivano la popolazione ebraica.

Nato in una famiglia evangelica di Göttingen (Niedersachsen), figlio di un assessore del governo e dell'edilizia, si diplomò nel 1911. Prigioniero di guerra dei francesi, fu rilasciato nel 1920 e compì gli studi universitari di Diritto, Scienze statali ed Economia nazionale, conseguendo il titolo di Dottore. Nel 1928 entrò nell'NSDAP come capogruppo locale; in seguito divenne capo del distretto di Emscher-Lippe. Nel settembre del 1930 entrò in parlamento e, un anno dopo, fu nominato *Gauleiter* dell'NSDAP nella Vestfalia settentrionale. Dal novembre del 1942 fu Commissario per la Difesa del *Reich* della Vestfalia settentrionale. Si tolse la vita nel maggio del 1945.

Heinrich Müller (1900 – 1945 scomparso)

Ufficio Centrale per la Sicurezza del Reich
[*Reichssicherheitshauptamt - RSHA*]
Capo dell'Ufficio IV (*Gestapo*)



Come capo della Polizia segreta di Stato (*Gestapo*), Müller fu coinvolto, a livello dirigenziale, in tutti i crimini pianificati e organizzati dall'*RSHA*, in particolare nel genocidio degli ebrei europei. Dall'inizio di settembre del 1939, autorizzò il "Trattamento speciale" (assassinio) degli oppositori politici. Da lui dipendeva anche il reparto comandato da Eichmann, il cosiddetto „*Judenreferat*". Nel genocidio degli ebrei nell'Unione Sovietica fu coinvolto in tutti i particolari: Müller formulava, su incarico di Heydrich, gli ordini per le *Einsatzgruppen* ed era preposto alla redazione delle „notizie degli avvenimenti“, nelle quali riassumeva i rapporti delle *Einsatzgruppen*. Müller fu, in assoluto, uno dei più potenti "colpevoli da scrivania" del regime nazista.

Nato a Monaco in una famiglia cattolica, il padre era un funzionario di gendarmeria. Dopo le scuole medie frequentò un corso professionale per l'assemblaggio aereo, e, nel 1917, partì volontario in guerra, alla fine della quale fu congedato come Sottufficiale. Dopo una formazione presso la Direzione della polizia di Monaco, nel 1929 divenne segretario della polizia politica di Monaco, in servizio nella lotta alle organizzazioni comuniste. Nel 1934 entrò nelle SS, e fu trasferito all'ufficio della polizia segreta di Berlino. Nel 1936 fu nominato vice-capo della Polizia politica, nell'ambito della Polizia di sicurezza. Alla fine del 1938 aderì al partito nazista e, nel 1939, divenne capo dell'Ufficio centrale per l'emigrazione ebraica. Da ottobre 1939 fu poi a capo dell'Ufficio IV della *Gestapo*, nell'ambito dell'*RSHA*. Scomparve nel maggio 1945.

Erich Neumann (1892 - 1948)

Ufficio per il piano quadriennale
Segretario di Stato



Già da novembre del 1938, Neumann aveva partecipato a incontri con Göring, che avevano per tema l'“arianizzazione dell'economia”, l'applicazione di segni distintivi di misure di isolamento nei confronti degli ebrei. Alla Conferenza di Wannsee, egli rappresentava il ministero per l'Economia, per il Lavoro, la Finanza, l'Alimentazione e il Traffico, gli Armamenti e le Munizioni. Come Segretario di Stato di Göring, Neumann si occupò degli interessi degli uffici preposti all'economia di guerra e richiese che i lavoratori ebrei impegnati nell'industria bellica non fossero immediatamente deportati.

Nato a Forst (Niederlausitz) in una famiglia protestante, figlio di un industriale, studiò legge ed economia politica a Friburgo, Lipsia e Halle. Dopo aver servito nella prima guerra mondiale, svolse diversi incarichi nell'amministrazione prussiana. Tra il 1933 e il 1944 entrò nelle fila del partito e delle SS, collaborando, dalla fine del 1936, l'ufficio del responsabile per il Piano quadriennale, Hermann Göring. Dall'estate del 1938 fu Segretario di Stato e, dal 1941, vicepresidente del Consiglio di sorveglianza della azienda petrolifera *Kontinentalen Erdöl*, incaricata dello sfruttamento dei giacimenti nei territori occupati dell'Unione Sovietica. Dall'agosto del 1942 fu direttore generale della *GmbH Deutsche Kalisyndikat*. Arrestato nel 1945, fu rilasciato nel 1948 per malattia, a causa della quale morì poco tempo dopo.

Dott. Eberhard Schöngarth (1903 - 1946)

Comandante della Polizia di Sicurezza e del' SD (BdS)



Come comandante della polizia di sicurezza e dell'SD, per l'intero Governatorato Generale, Schöngarth fu coinvolto in tutte le operazioni di oppressione e sterminio contro le popolazioni ebraiche e polacche nella Polonia occupata. Dopo l'attacco all'Unione Sovietica, comandò, dal luglio al settembre del 1941, l'*Einsatzkommando* nella Galizia dell'Est, che si rese responsabile dell'uccisione di 4.000 ebrei, nei territori al confine con la Polonia.

Nato a Lipsia (Sachsen), figlio di un agricoltore, entrò volontario nei *Freikorps* dopo la scuola superiore. Nel 1922 si unì al partito e alle SA, lavorando come impiegato in banca. Dopo gli studi di Diritto e Scienze statali a Lipsia, divenne Dottore in Legge nel 1929. Nel 1932 fu giudice presso i tribunali di Magdeburgo, Erfurt e Torgau. Nel 1933 entrò nelle SS e, dal 1935, lavorò nel dipartimento per la Stampa e l'Informazione della Gestapo. Dalla primavera del 1936, fu capo della Polizia di Sicurezza in diverse città tedesche. Nel maggio 1944, fu nominato comandante della Polizia di sicurezza e del Servizio di Sicurezza nei Paesi Bassi occupati. Nel febbraio del 1946 fu condannato a morte e giustiziato da un tribunale militare inglese, per l'omicidio di un prigioniero di guerra.

Dott. Wilhelm Stuckart (1902 - 1953)

Ministero degli Interni
Segretario di Stato



Dal 1935 Stuckart fu attivo, presso il Dipartimento I del Ministero degli Interni, nella stesura di tutte le leggi e i provvedimenti fondamentali contro gli ebrei che vivevano nel *Reich*. In particolare, lavorò alle leggi sulla cittadinanza e alle cosiddette "Leggi di Norimberga". Nel 1940, partecipò ai lavori per la revoca della cittadinanza degli ebrei tedeschi, e, nel 1941, preparò una proposta per l'identificazione, tramite segni esterni, degli ebrei nel *Reich*. Alla conferenza di Wannsee, propose la sterilizzazione coatta dei figli di unioni miste.

Nato a Wiesbaden (Hessen), figlio di un impiegato delle ferrovie, nel 1919 fu volontario nei *Freikorps*. Nel 1922, contemporaneamente all'avvio degli studi di Diritto, entrò nel partito nazista. Conseguito il dottorato, dal 1930 svolse la professione di giudice, e, dal 1932 al 1933, fu avvocato e consulente legale delle SA a Pommern. Dal 1933 al 1935 fu Segretario di Stato in diversi ministeri. Nel 1936 si arruolò nelle SS, e, nel 1944, fu nominato Generale di corpo d'armata delle SS. Nel maggio del 1945 fu imprigionato a Flensburg, come ministro degli Interni del governo Dönitz. Nell'aprile del 1949, fu condannato a pochi anni di prigione, che gli furono annullati. Nel novembre del 1953 morì in un incidente.